

Cinema
Festa di Roma
al via tra le novità,
37 film
nessuna giuria
Ferzetti a pag. 39

Il neodirettore Antonio Monda presenta la rassegna capitolina, che aprirà il 16 ottobre: 37 titoli da tutto il mondo, niente giurie un solo premio assegnato dal pubblico, incontri con grandi nomi, massima varietà di stili e di generi. Il tutto per risvegliare la curiosità degli spettatori, anche con repliche sparse nelle sale della città. Malgrado la contrazione del budget e delle giornate

Festa di Roma, è qui la sfida

«ALCUNE STAR DEVONO CONFERMARE IL LORO ARRIVO MA POCO IMPORTA QUESTO È UN FESTIVAL NON UNA SFILATA»

IL RITORNO

Niente madrina, soltanto il Premio del pubblico Bnl, 37 film in tutto (poco più della metà dell'anno scorso), un mercato, il Mia, potenziato dai finanziamenti del MiSe, una serie di incontri pubblici con grandi nomi che parleranno di cinema (Riccardo Muti, la scrittrice Donna Tartt, Renzo Piano, Todd Haynes, Sorrentino...). Poi omaggi a Scola, Taviani, Pasolini, Rosi, Corbucci, Sinatra, il coinvolgimento dei cinema romani e il red carpet pronto ad accogliere, dal 16 al 24 ottobre, i passi di Monica Bellucci, Ellen Page, Jude Law, Wes Anderson, Dario Argento, Elio Germano, Claudio Santamaria, Alba Rohrwacher, Fabrizio Bentivoglio, Isabella Ragonese, Joel Coen, Frances McDormand, Johnny To, Verdone, Cortellesi, Villaggio.

ORPELLI

Al grido di «meno film, zero orpelli e più qualità», nasce la decima edizione della Festa di Roma, ultima reincarnazione della ras-

segna fondata nel 2006, costretta più di una volta a cambiare pelle e guidata ora da un vertice nuovo di zecca: Antonio Monda direttore artistico, Piera Detassis presidente della Fondazione Cinema per Roma, Lucio Argano direttore generale. Il cartellone della Festa è stato annunciato alla presenza del sindaco Marino, del governatore Zingaretti e degli assessori Marinelli e Ravera, silenziosi ma plaudenti.

Detassis ha sottolineato il carattere sinergico e permanente della rassegna, che ha coagulato intorno a sé le varie espressioni del cinema, torna a chiamarsi Festa «perché pensa al pubblico» e prevede di spalmare iniziative su tutti i mesi dell'anno. E la sua apertura: «Film ed eventi si irradiano dall'Auditorium ai quartieri e alle sale cittadine».

DISCONTINUITÀ

Quanto ai film, Monda ha premesso: «La Festa è stata accusata nel passato di non avere un'identità definita ma oggi l'ha trovata in tre concetti chiave: discontinuità rispetto alla precedenti edizioni, varietà di generi, qualità». Tra i titoli di punta spiccano *The Walk* di Zemeckis, *Junon* di Paul Thomas Anderson definito da Monda «il più grande regista vivente», *Truth* di James Vanderbilt (apertura sui rapporti tra giornalismo e politica, *Propaganda Game* sulla Corea del

Nord, *Eva no duerme* dell'argentino Pablo Aguero, *Ville Marie* con una drammatica Monica Bellucci.

Tre sono i film italiani: *Alaska* di Cupellini, *Dobbiamo parlare* di Rubini, *Lo chiamavano Jeeg Robot* di Gabriele Mainetti ai quali si aggiunge il documentario sulla scuola di Gianni Amelio, *Registro di classe*.

Nasce il premio Virna Lisi, raffigurata sul manifesto della Festa: andrà alla migliore attrice dell'anno. Il budget? Quattro milioni di euro, 2 e mezzo dei quali messi dagli sponsor. Niente, fanno notare i vertici della Festa, rispetto ai 22 di Berlino e ai 20 di Cannes. «Sarebbe ipocrita nascondere le difficoltà che abbiamo incontrato nei mesi scorsi», dice Monda, «a cominciare dalla contrazione dei giorni di programmazione: 9 anziché 10, ma apprezzo comunque l'opportunità che ho ricevuto». Un rimpianto? «Non sono riuscito ad avere *Il ponte delle spie* di Spielberg per un problema di date». E a chi insiste per sapere i nomi si tutte le star attese, il direttore risponde: «Siamo in trattative con molte di loro. Ma i festival non sono défilé di moda e la presenza dei protagonisti non cambia granché. Le vere emozioni vengono dai film, nel buio della sala».

Gloria Satta

© RIPRODUZIONE RISERVATA





PROTAGONISTI
A sinistra "The Walk" di
Zemeckis. Sopra, Ellen Page e
Jude Law (foto LAPRESSE)